

Illustr. Commendatore

La sua gratissima del com. mi è arrivata
ta carissima, mi ha sollevato di quello stato
di abbattimento morale che dopo mille contri-
cietà comparisce. La sua adunque mi
fa riprendere le pratiche col Consiglio Co-
munale Provinciale, e per il che un
demi prefetto a questo Sig. Sindaco, ed
Capo di questa Provincia. Si sono tutt'è due
penetrato delle avvisate avvenute nel
Consiglio di Meteorologia, e la speranza
che in questo mese riprendendo le
formate, nominato un Preside
attivo residente a Roma, la cop-
anda diversamente del passato.
Con questa speranza, e con la fed.

che ho riposto sulle sue lettere che ho fatto
ostension a qualche Consiglio, dal
Prof. Ferr, pare che la baracca
che mi si acciava a togliermi il bel
local dei Cappuccini per additi ad
ospizi di Mendicanti, è allontanata.

Spido a lei che continui a difendere
a sostenere questa stazione che mi
costa fatica, dispendio, e sen di disturbo.
Io ser pronto a sacrificarmi per la Sien-
za, e il Ministero ne ha a doverne par-
te, non che i componenti del Con-
glio Meteorologico, ma bisogna fi-
rirla. Ho un personale che mi
per, e che serve bene, e senza
esiggenze, ma un pane bisogna
darlo, perché è il compenso
alle tante fatiche.

Mi attendo da Roma per notizie,
e spero che saranno utili per la Sien-
za e di conforto per gli assistenti.
Gli amici tutti per mio mezzo l'os-
sequiano con me, e con i miei
e il Segretario fortitament.

Cosenza li 15 78
12

Amic. e devotiss. ser
Domenico Conti